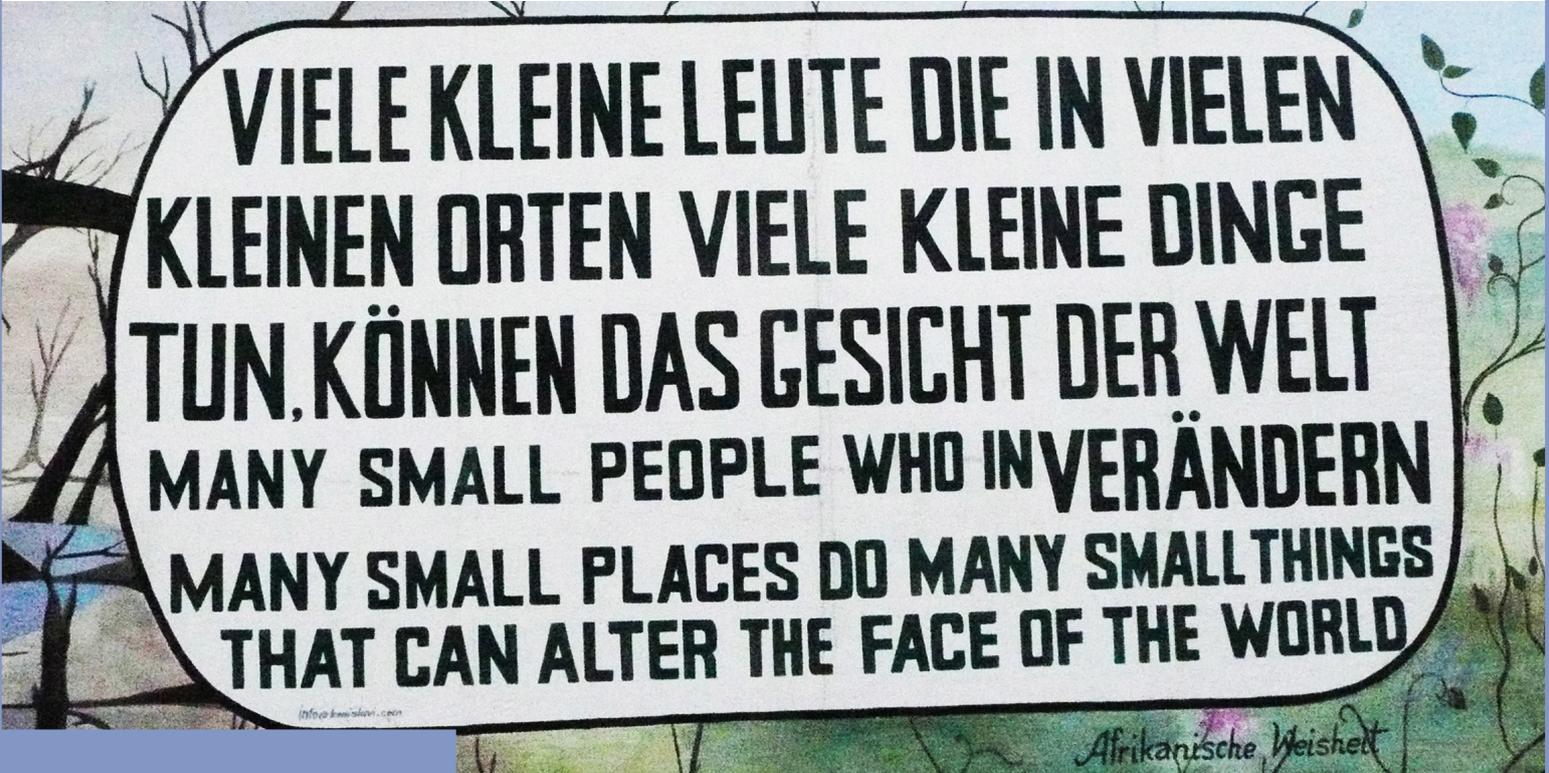


Giusto o ingiusto?



VIELE KLEINE LEUTE DIE IN VIELEN
KLEINEN ORTEN VIELE KLEINE DINGE
TUN, KÖNNEN DAS GESICHT DER WELT
MANY SMALL PEOPLE WHO INVERÄNDERN
MANY SMALL PLACES DO MANY SMALL THINGS
THAT CAN ALTER THE FACE OF THE WORLD

Kit ESS: suggerimenti per l'educazione
allo sviluppo sostenibile

Impressum

Autrice Dorothee Lang

Traduzione e adattamento in italiano Annie Schirmeister

Redazione Urs Fankhauser

Impaginazione Isabelle Steinhäuslin

Crediti fotografici copertina CC-BY Daniel Gassmann

I link contenuti nel presente documento sono stati verificati il 10 gennaio 2018.

N.B. Tutte le denominazioni citate nel presente documento si intendono al maschile e al femminile.

CC-BY-NC-ND éducation21, gennaio 2018

éducation21 | Piazza Nosetto 3 | 6500 Bellinzona

tel. +41 91 785 00 21 | info_it@education21.ch | www.education21.ch



GIUSTIZIA SOCIALE E SOLIDARIETÀ: INTRODUZIONE

La giustizia sociale e la solidarietà sono valori fondamentali. Questi però non hanno sempre la stessa valenza, ma variano a seconda dell'epoca e dei gruppi sociali ai quali fanno riferimento. Tuttavia, al più tardi dalla Rivoluzione francese ("Liberté, égalité, fraternité"), essi fanno parte in Europa dell'idea di Stato e sono per esempio ancorati nella Costituzione federale:

Art. 2 Scopo

- 1 La Confederazione Svizzera tutela la libertà e i diritti del Popolo e salvaguarda l'indipendenza e la sicurezza del Paese.
- 2 Promuove in modo sostenibile la comune prosperità, la *coesione interna* e la pluralità culturale del Paese.
- 3 Provvede ad assicurare quanto possibile pari opportunità ai cittadini.
- 4 Si impegna per la conservazione duratura delle basi naturali della vita e per un ordine internazionale giusto e pacifico.

Art. 8 Uguaglianza giuridica

- 1 Tutti sono uguali davanti alla legge.
- 2 *Nessuno può essere discriminato*, in particolare a causa dell'origine, della razza, del sesso, dell'età, della lingua, della posizione sociale, del modo di vita, delle convinzioni religiose, filosofiche o politiche, e di menomazioni fisiche, mentali o psichiche.
- 3 *Uomo e donna hanno uguali diritti*. La legge ne assicura l'uguaglianza, di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro. Uomo e donna hanno diritto a un salario uguale per un lavoro di uguale valore.

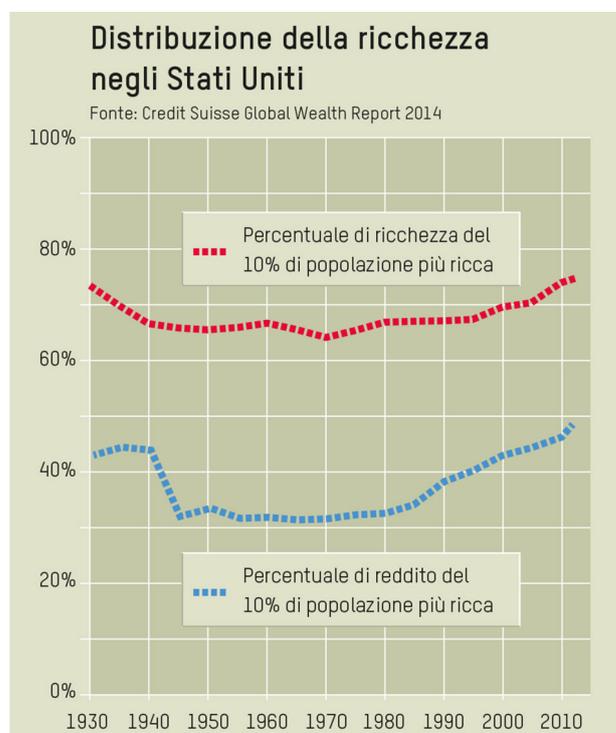
Anche il Piano di studio si riallaccia a questi valori sociali, in linea con il resto della Svizzera. Essi si ritrovano in particolare nelle finalità della scuola dell'obbligo ticinese – dove si fa anche riferimento alla dichiarazione del 30 gennaio 2003 della CIIP (Conferenza intercantonale dell'istruzione pubblica della Svizzera romanda e del Ticino) – in cui il ruolo della scuola è descritto come segue:

- la scuola promuove, in collaborazione con la famiglia e con le altre istituzioni educative, lo sviluppo armonico di persone in grado di assumere ruoli attivi e responsabili nella società e di realizzare sempre più le istanze di giustizia e di libertà;
- essa educa la persona alla scelta consapevole di un proprio ruolo attraverso la trasmissione e la rielaborazione critica e scientificamente corretta degli elementi fondamentali della cultura in una visione pluralistica e storicamente radicata nella realtà del Paese;
- essa sviluppa il senso di responsabilità ed educa alla pace, al rispetto dell'ambiente e agli ideali democratici;
- essa promuove il principio di parità tra uomo e donna, si propone di correggere gli scompensi socio-culturali e di ridurre gli

ostacoli che pregiudicano la formazione degli allievi;

- essa si assume la missione di formazione per esempio sul principio relativo all'uguaglianza e all'equità, assicurando a ciascun allievo le possibilità ed i mezzi di formazione corrispondenti ai suoi bisogni;
- essa concepisce sempre di più l'istituto scolastico come un luogo dove l'allievo viene rispettato, indipendentemente dalla sua età, origine o provenienza, e come uno spazio all'interno del quale egli apprende ad essere considerato e a considerare gli insegnanti e i compagni; essa vigila affinché nessuna tendenza discriminatoria vi si possa mai sviluppare;
- essa fa dell'istituto un luogo dove l'allievo sperimenta e impara il rispetto delle regole di vita sociale.

La solidarietà e la giustizia sociale in quanto valori fondamentali sono però soggetti a conflitti in seno alla società. Ciò che per gli uni rappresenta una via auspicabile da percorrere per avere un mondo più giusto e umano, per gli altri costituisce un sistema di stimoli inadatti e di egualitarismo. In seguito alla politica neoliberale e alla globalizzazione, negli ultimi decenni la disuguaglianza è aumentata in molti paesi. Lo si vince osservando la distribuzione della ricchezza e dei redditi, ove il divario fra poveri e ricchi tende ad ampliarsi.



Esempio di lettura del grafico qui sopra: nel 1980, appena 1/3 di tutti i redditi negli Stati Uniti era attribuito al 10% della popolazione più ricca; inoltre, questa fascia di popolazione possedeva quasi i 2/3 di tutta la ricchezza. Attualmente, questi valori si avvicinano al 50% per i redditi e al 75% per la ricchezza.

In Europa, la concentrazione dei redditi risulta essere minore. Per quanto riguarda la distribuzione della ricchezza, invece, la situazione è paragonabile in molti luoghi. Nel 2013, quindi, il 12% della popolazione in Svizzera possedeva l'80% della ricchezza, e all'1% della popolazione più ricca era attribuito il 33% della ricchezza. (Fonte: UST)

Definizione dei termini

Giustizia sociale: per giustizia si intende la volontà di riconoscere un codice di condotta e regole di distribuzione efficaci, accettate e moralmente motivate, il cui scopo è di evitare l'insorgere di conflitti che invece scoppierebbero se tali regole di giustizia nella distribuzione di beni richiesti e oneri sgraditi non venissero applicate. La giustizia sociale contempla quindi regole efficaci e generalmente accettate che disciplinano la distribuzione dei beni (redditi, ricchezza, rendite, ecc.) e degli oneri (tasse, emolumenti, ecc.) da parte di istituzioni sociali (aziende, associazioni, autorità governative). (Libero adattamento in italiano.)

Fonte: Stefan Hradil, Bundeszentrale für politische Bildung 2012

www.bpb.de/politik/grundfragen

Solidarietà: "L'essere solidario o solidale con altri, il dividerne le idee, i propositi e le responsabilità: s. d'intenti; la s. fra i compagni, fra i colleghi; manifestare a qualcuno la propria s.; dichiarare la propria s. con un collega; atto, gesto, manifestazione di solidarietà. In senso più ampio, su un piano etico e sociale, rapporto di fratellanza e di reciproco sostegno che collega i singoli componenti di una collettività nel sentimento appunto di questa loro appartenenza a una società medesima e nella coscienza dei comuni interessi e delle comuni finalità: la s. umana; s. di classe, degli appartenenti a una stessa classe sociale; s. nazionale, esistente fra gli appartenenti a una stessa nazione, o anche fra i diversi partiti, pur se di contrastanti ideologie, di una stessa nazione; s. verso i paesi del terzo mondo; una generosa gara di s. per aiutare le popolazioni terremotate."

Fonte: Treccani | www.treccani.it/vocabolario/solidarieta

Come si può misurare la disuguaglianza?

Grazie al coefficiente di Gini, si possono rilevare le disuguaglianze nella distribuzione dei redditi e della ricchezza. Teoricamente, questo valore oscilla tra 0 e 1, dove "0.0" starebbe a significare che tutti guadagnano e/o possiedono esattamente la stessa cifra (massima uguaglianza) e dove "1.0" starebbe ad indicare esattamente il contrario (massima disuguaglianza; 1 persona guadagna/possiede tutto, mentre tutti gli altri non hanno nulla). I valori bassi rappresentano quindi una maggiore uguaglianza, mentre i valori alti indicano una maggiore disuguaglianza. Spesso il valore è anche espresso in % (0%-100%).

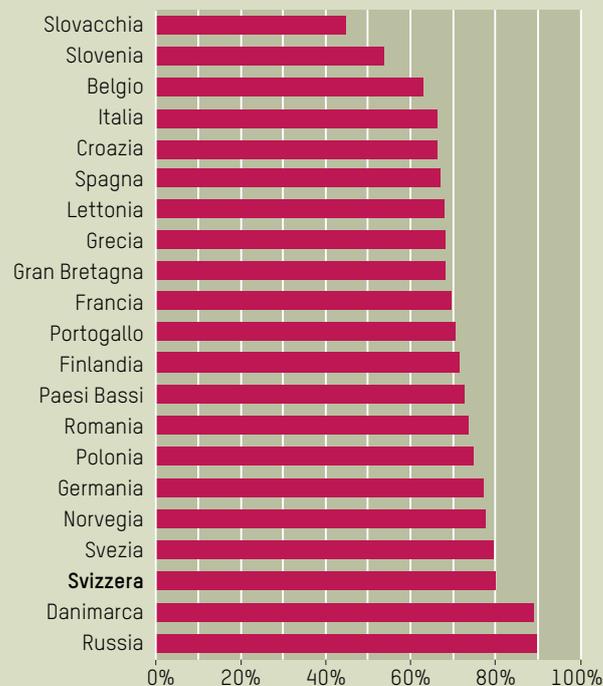
Per quanto riguarda la distribuzione della ricchezza, in Europa esistono grandi differenze, con un valore che oscilla fra il 45% e oltre il 90%. In base ai dati forniti dall'associazione britannica per lo sviluppo OXFAM, nel 2017 otto multimiliar-

dari nel mondo intero possedevano la stessa ricchezza della metà della popolazione mondiale più povera. Anche se questi dati sono messi in dubbio, le disuguaglianze a livello di ricchezza nel nostro mondo globalizzato sono più grandi che mai. Di conseguenza, in molti luoghi vacilla la fiducia nella mobilità sociale, e la paura di un declino sociale fa il gioco delle forze populiste. La loro politica, infatti, non rafforza generalmente la solidarietà e la coesione sociale, bensì polarizza il discorso sociale e consolida le divisioni.

Fondamentalmente, quasi tutte le persone – e anche quasi tutti gli allievi – considerano la solidarietà e la giustizia sociale degli obiettivi auspicabili finché questi valori rimangono astratti. Non appena però si tratta di concretizzarli, le opinioni divergono. Nel 2013 è stata bocciata in Svizzera un'iniziativa che voleva limitare le differenze salariali in un rapporto di 1:12 (il salario più alto doveva corrispondere al massimo a 12 volte il salario più basso) dai 2/3 degli elettori, secondo i quali andava bene avere differenze salariali di venti o cento volte superiori. Questo esempio illustra bene che la solidarietà e la giustizia sociale sono valori flessibili e interpretabili in modo diverso da una persona all'altra. Queste unità didattiche non hanno per scopo di elaborare opinioni consensuali su questi valori. Il loro obiettivo è invece di far realizzare agli allievi che esistono disuguaglianze e di spronarli a prendere posizione in merito.

Disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza in Europa (coefficiente di Gini)

Fonte: Credit Suisse Global Wealth Report 2014



Bibliografia

Credit Suisse, 2016: La piramide della ricchezza globale
www.credit-suisse.com/corporate/it/articles/news-and-expertise/the-global-wealth-pyramid-2016-201612.html

UFS 2013: distribuzione della ricchezza in Svizzera (PDF disponibile solo in tedesco e francese):
www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/cataloghi-banche-dati/pubblicazioni.assetdetail.349761.html

Corriere della sera 21.01.2017: la grande ricchezza della piccola Svizzera
www.corriere.it/opinioni/17_gennaio_22/grande-ricchezza-piccola-svizzera-c9947b2e-dff8-11e6-8ee6-23c50cfdffbe.shtml

Inequalities: un progetto di ricerca su disuguaglianza di reddito e ricchezza in Svizzera
<http://inequalities.ch/?lang=it>

agi mappe, 1.11.17: Le persone più ricche al mondo, contenute per continente
www.agi.it/blog-italia/mappe/uomini_ricchi_mondo_classifica-2312618/post/2017-11-01/

La Stampa, 11.7.2017: in Italia l'1,2% delle famiglie ha il 21% della ricchezza finanziaria
www.lastampa.it/2017/07/11/economia/in-italia-l-delle-famiglie-ha-il-della-ricchezza-finanziaria-gbX09BsjTd3ln6TTDIFLF0/pagina.html

ATTIVITÀ 1: GIUSTO O INGIUSTO?

Riferimenti al piano di studio

Competenze trasversali e contesti di Formazione generale

1.2.4 Essere in grado di analizzare le sfide di una società globalizzata, prendere posizione e agire all'interno di progetti di educazione allo sviluppo durevole e sostenibile.

Collaborazione: capacità trasversale incentrata sullo sviluppo dello spirito di cooperazione per svolgere lavori di gruppo e realizzare progetti collettivi.

Area SUS/SN (tabelle 39-40)

- Esprimere e confrontare i propri bisogni e le proprie emozioni, tenendo conto delle condizioni contestuali.
- Rielaborare, porre domande, formulare apprezzamenti e interloquire in rapporto ai contributi espressi dai compagni.
- Prendere coscienza dell'importanza della dimensione etica e della pluralità di valori che caratterizzano l'umanità.

Obiettivi

- Imparare a conoscere i vari concetti di "giustizia" e "ingiustizia"; discutere e prendere posizione in merito.
- Formulare le proprie idee per combattere l'ingiustizia.

Durata

2 lezioni

Materiale

Manifesto "365 prospettive ESS" e le 6 cartoline relative al tema (A-04 | A-16 | C-02 | L-06 | L-07 | Q-12), nastro per mascheratura, 1 manifesto su cui scrivere "giusto" e 1 manifesto su cui scrivere "ingiusto", affermazioni da leggere.

Svolgimento

1. Entrata in materia: la metà della classe osserva il manifesto. Ogni allievo sceglie un'immagine che per lui simboleggia la giustizia o l'ingiustizia. Scambio di opinioni a coppie. *Perché ho scelto proprio quest'immagine? Cosa significa per me "giusto"? Al riguardo si possono avere diversi punti di vista? L'altra metà della classe suddivisa in gruppi discute sulle 6 cartoline relative al tema. Che relazione ha ogni immagine con la giustizia? Quale situazione della mia vita quotidiana mi fa venire in mente?* Breve discussione sulla citazione presente sul retro di ogni cartolina. Scambio di opinioni sui vari concetti di giustizia. Poi invertire i ruoli con l'altra metà della classe.

2. Gioco della posizione: sul pavimento dell'aula, tracciare una linea con il nastro per mascheratura. Da un lato della linea, affiggere il manifesto con scritto "giusto" mentre dall'altro lato della linea quello con scritto "ingiusto".

3. L'insegnante legge una delle affermazioni (vedere più avanti).

4. Per ogni affermazione letta, gli allievi si posizionano da un lato o dall'altro della linea, in funzione della loro opinione.

5. L'insegnante invita singoli allievi a motivare la propria posizione. Gli allievi che difendono l'altra posizione replicano a quanto affermato dai compagni.

6. Poi gli allievi possono eventualmente cambiare posizione in base agli argomenti che hanno sentito.

7. Ripetizione dell'esercizio con altre affermazioni. Scegliere possibilmente affermazioni con svariati contenuti (aspetti interpersonali, ecologici, globali, ecc.) e attirare l'attenzione degli allievi su queste prospettive diverse.

8 Riflessione in plenaria: *di regola erano tutti d'accordo oppure vi erano opinioni diverse? Dopo aver ascoltato gli argomenti, sono stati in molti ad aver cambiato posizione?*

Quali diverse "categorie" di giustizia sono state tematizzate? Ce ne sarebbero altre? (Rinvio alla giustizia individuale e sociale, alla giustizia intergenerazionale, alla giustizia fiscale, alla giustizia giuridica, ecc.). In quali casi abbiamo a che fare con l'ingiustizia nella nostra vita quotidiana?

9. Ogni allievo annota per sé una proposta di soluzione ad una situazione che ha percepito come "ingiusta". Scambio di opinioni fra coppie.

10. Compito del trasferimento / della valutazione:

a) gli allievi inventano affermazioni proprie sul tema "giusto - ingiusto" e interpretano il gioco della posizione con un compagno di classe, oppure

b) si formano coppie di allievi, in cui ogni allievo difende una posizione diversa da quella del suo compagno in merito ad una affermazione. Sotto forma di "blog" commentano l'affermazione su un grande foglio di carta o via e-mail e motivano la loro posizione. Il primo inizia e il secondo replica, ecc.

Proposte di affermazioni (elenco non conclusivo; gli allievi possono aggiungere altre affermazioni):

Varianti più semplici:

- Andy riceve la fetta di torta più grande perché è il suo compleanno.
- Lisa ottiene sempre buoni voti in mate perché i suoi genitori le pagano delle lezioni private.
- Si può acquistare un biglietto aereo per Barcellona per CHF 35; il biglietto del treno costa oltre CHF 300.
- I fratelli e le sorelle maggiori devono aiutare di più in casa rispetto ai fratelli e alle sorelle minori.
- Jenny ha copiato così abilmente in un lavoro scritto da prendere 6 anche se non ha imparato nulla.
- Per la stessa attività lavorativa le donne guadagnano mediamente meno degli uomini.
- Un bambino nato oggi non avrà più la possibilità di vedere i ghiacciai alpini quando avrà 80 anni.
- I giovani possono votare e eleggere candidati solo a partire dai 18 anni.
- La direttrice di una società guadagna al mese CHF 300'000; la sua autista ne guadagna CHF 3'000.
- In Inghilterra le scuole di buon livello costano un patrimonio.
- Se posso scegliere, prendo la fetta più grande.
- Gli svizzeri prendono l'aereo due volte di più delle persone che vivono nei paesi confinanti (WWF).
- Rubare ad un ricco non è così grave.
- Un bambino nato in Etiopia dispone in media di 100 volte meno denaro di un bambino nato in Svizzera.

Varianti più esigenti:

- I genitori dovrebbero poter esprimere un voto per ogni figlio minorenni.
- Una maglietta non dovrebbe costare più di CHF 15.-.
- I bambini provenienti da famiglie istruite hanno maggiori possibilità di frequentare il liceo rispetto ai bambini provenienti da famiglie poco istruite.
- I ricchi devono pagare, in percentuale, più tasse dei poveri.
- In Svizzera, i ragazzi musulmani devono salutare la loro insegnante stringendole la mano.
- Le persone meno colpevoli del cambiamento climatico devono spesso accollarsi le conseguenze più gravose.
- Le 8 persone più ricche del mondo possiedono tanto quanto la metà della popolazione mondiale più povera (Oxfam 2017).
- 1 kg di banane bio costa CHF 3.30; 1 kg di mele bio costa CHF 6.60 (Coop 2017).

ATTIVITÀ 2: DISUGUAGLIANZE

Riferimenti al piano di studio

Competenze trasversali e contesti di Formazione generale

1.2.4 Essere in grado di analizzare le sfide di una società globalizzata, prendere posizione e agire all'interno di progetti di educazione allo sviluppo durevole e sostenibile.

Collaborazione: capacità trasversale incentrata sullo sviluppo dello spirito di cooperazione per svolgere lavori di gruppo e realizzare progetti collettivi.

Area SUS/SN (tabelle 39-40)

- Problematizzare le proprie e altrui esperienze; individuare domande di indagine.
- Capire alcune differenze tra gli esseri umani come risultato dell'adattamento biologico e culturale alle varie condizioni ambientali del mondo [...].
- Prendere coscienza dell'importanza della dimensione etica e della pluralità di valori che caratterizzano l'umanità.

Obiettivi

- Scoprire vantaggi e svantaggi in un gioco; riconoscere la propria reazione e cercare soluzioni.
- Realizzare che un compito identico non è obbligatoriamente "giusto" per tutti.
- Saper applicare le conoscenze acquisite durante il gioco ad altre situazioni.
- Guardando un film, scoprire la realtà della vita vissuta da un coetaneo che vive in un'altra area culturale e riconoscere le differenze e i punti in comune.

Durata

1a parte: 2 - 3 lezioni seguite da un pasto / buffet (spuntino/pranzo/aperitivo). Ci vuole del tempo per i preparativi e l'ideale è lavorare con due insegnanti.
2a parte: 1 lezione.

Materiale

Manifesto "365 prospettive ESS" e le 6 cartoline relative al tema (A-04 | A-16 | C-02 | L-06 | L-07 | Q-12), una palestra o un locale molto grande, un dado da lanciare per comporre le squadre, diversi utensili per il concorso, gettoni (biglie o simili), cibo (ev. portato dagli allievi) con il cartellino del prezzo, piatti e posate, tavoli e sedie per lo spuntino/il banchetto; computer e beamer, DVD "Bambini in cammino" o VOD www.filmeeineweltvod.ch.

La parte: un torneo sul pianeta Xobo

1. Entrata in materia (opzionale), vedere attività 1, punto 1.

2. L'insegnante informa gli allievi che sul pianeta Xobo si svolge un torneo fra due squadre (blu e gialla) formate da membri estratti a sorte. Su questo pianeta valgono altre regole che da noi: per poter "acquistare" il cibo, si devono vincere dei gettoni partecipando a delle gare. Le regole del torneo sono strane per la nostra realtà, ma non devono essere messe in discussione. Il torneo deve svolgersi all'insegna del divertimento e non con l'obiettivo di vincere a tutti i costi.

3. I membri delle due squadre sono estratti a sorte (secondo il principio del caso).

4. Le gare previste dal torneo sono rese note (proposte: vedere punto 5). Le gare sono identiche per entrambe le squadre, ma la squadra "gialla" è sempre avvantaggiata, mentre la squadra "blu" è sempre svantaggiata (solo nell'ultimo compito si possono per una volta invertire i ruoli). La squadra vincente riceve 10 gettoni, mentre la squadra perdente ne riceve 5

5. Possibili gare del torneo (elenco ampliabile a piacimento).

- Corsa / staffetta a coppie: 2 coppie di allievi (1 per squadra) devono correre fino in fondo alla palestra e poi tornare indietro dandosi la mano. Nella squadra "blu" uno dei 2 allievi ha gli occhi bendati (o le ginocchia legate), nella squadra "gialla" no.
- Svuotare un secchio pieno d'acqua o di sabbia: la squadra "blu" riceve un cucchiaino mentre la squadra "gialla" riceve un grande mestolo.
- Costruire una torre con tutti i mattoncini: la squadra "blu" riceve la doppia quantità di mattoncini.
- Indossare vestiti per "fare un giro nello spazio": la squadra "blu" riceve giacca invernale, pantaloni da sci, stivali di gomma, casco; la squadra "gialla" riceve solo giacca e pantaloni.
- Raccolta: designare determinati oggetti che devono essere raccolti sul piazzale della ricreazione o nell'edificio scolastico. La squadra "blu" riceve il compito di raccogliere un numero maggiore di oggetti più difficili da trovare.
- Ecc.

6. Alla fine del torneo, le squadre possono "acquistare" il cibo dal buffet comune. Su tutti i prodotti alimentari è indicato il

prezzo. Questo significa che la squadra “gialla” può permettersi più prodotti di qualità migliore. Se gli allievi non condividono il cibo fra di loro di propria iniziativa, l’insegnante, a questo punto, dovrebbe concludere l’esercizio e assicurarsi che il cibo sia distribuito in modo giusto ed equo.

7. Riflessione in plenaria: *cosa c’è di diverso sul pianeta Xobo rispetto al nostro pianeta? Cosa hanno provato i membri delle due squadre mentre facevano le gare e quando erano al buffet? Si sono sentiti trattati in modo giusto o ingiusto? C’era malcontento, la sensazione di avere la coscienza sporca, si sono criticate le regole? C’era solidarietà fra le squadre (aiuto, condivisione)? Perché alla fine del torneo una squadra aveva più gettoni dell’altra? Se li erano guadagnati? Perché certe persone (da noi ma anche a livello mondiale) hanno più denaro di altre persone? Quali conoscenze abbiamo acquisito giocando a questo gioco? (Lo stesso compito non è obbligatoriamente giusto per tutti, se le premesse sono diverse.)*

8. Trasferimento: alla fine, gli allievi suddivisi in gruppi di quattro si chiedono se conoscono situazioni simili al gioco appena giocato presenti nella loro vita quotidiana (p.es. situazione in famiglia, a scuola, storicamente, in Svizzera, a livello mondiale come la schiavitù, i paesi in via di sviluppo e i paesi industrializzati) e se ci sono ipotesi di soluzioni.

Variante semplificata del gioco (in base a youngCaritas.de): giocare a pallacanestro in aula con palline di carta (fogli appallottolati) che vengono lanciate nel cestino della carta messo sulla cattedra. Tutti lanciano la pallina dal posto in cui siedono in quel momento.

2ª parte

(da proporre in un secondo tempo, come continuazione)

9. Guardare il film “Una giornata con Moussa” (13 min.).

10. Nella proposta didattica (www.filmeewelt.ch/italiano/files/40232.pdf), sviluppare l’attività 1 (scheda di lavoro 1 inclusa). Poi in plenaria confrontare le opinioni sul tema uguaglianza – disuguaglianza rispettivamente giustizia – ingiustizia (la vita quotidiana dei ragazzi qui e altrove, maschi e femmine). Relazione con il gioco del torneo sul pianeta Xobo?

ATTIVITÀ 3: SOLIDARIETÀ

Riferimenti al piano di studio

Competenze trasversali e contesti di Formazione generale

1.2.4 Essere in grado di analizzare le sfide di una società globalizzata, prendere posizione e agire all'interno di progetti di educazione allo sviluppo durevole e sostenibile.

Collaborazione: capacità trasversale incentrata sullo sviluppo dello spirito di cooperazione per svolgere lavori di gruppo e realizzare progetti collettivi.

Area SUS/SN (tabelle 39-40)

- Prendere coscienza dell'importanza della dimensione etica e della pluralità di valori che caratterizzano l'umanità.
- Progettare e partecipare a iniziative culturali e sociali nella regione e in rapporto a culture diverse.

Obiettivi

- Trattare il concetto di "solidarietà" e cercare un riferimento personale.
- Preparare un progetto sul tema "Essere solidali".

Durata

2 lezioni + lavoro di progetto (in base al tempo)

Materiale

Tablet o portatile

1. **Entrata in materia sotto forma di gioco:** tutti gli allievi formano due file compatte che poi si chiudono in cerchio. Quando l'insegnante dà il segnale, tutti si abbassano lentamente in modo tale che ogni allievo possa sedersi sulle ginocchia del compagno alle sue spalle. L'esperimento funziona senza cadere? La fila di allievi seduti può muoversi in avanti e poi rialzarsi? Ora vengono scelti 3 allievi che escono dal cerchio lasciando così un buco. L'esercizio viene ripetuto. Cosa succede?

2. Gli allievi annotano individualmente se hanno già sentito parlare di solidarietà, se vedono una relazione con il gioco (punto 1), cosa intendono per solidarietà e indicano un esempio concreto.

3. Scambio di opinioni a coppie e ricerca del termine in Internet. Tutti annotano una definizione.

4. Tutti riflettono: con chi o con cosa sono solidali? Poi prendono un foglio A4 in formato orizzontale su cui scrivono "Sono solidale con..." e completano il tutto con disegni.

5. Quindi gli allievi si fotografano a vicenda con il loro foglio. Le foto sono stampate ed esposte in aula.

6. A coppie, gli allievi si siedono e si intervistano a vicenda in merito al loro foglio. Perché sei solidale con ...? C'è un fattore scatenante, un evento? In cosa si esprime questa solidarietà? Si manifesta piuttosto a livello di pensiero o nei fatti?

7. In gruppi di quattro, gli allievi preparano un progetto sul tema "Essere solidali".

Raccolta di idee: chi o cosa ha bisogno di sostegno (persone singole, gruppi, a scuola, nel comune)? Si decide per una delle idee e si formulano proposte per la sua realizzazione (sostegno con soldi o fatti? Con cosa e in che modo guadagnare denaro? Pianificare le azioni, ecc.).

8. Tutti i gruppi presentano il loro progetto (manifesto, Power-Point). La classe vota il miglior progetto (obiettivi, fattibilità, utilità) e se del caso lo concretizza.

Ulteriori idee

- "Aiuto tra vicini": borsa di scambio di favori in cui si offrono "corsi" negli ambiti in cui si è forti e, in contropartita, si riceve sostegno negli ambiti in cui si ha bisogno (all'interno della classe o in paese...)

- Organizzare a scuola un mercatino per barattare vestiti, libri, giocattoli.

- Fare un'inchiesta su cosa significa il termine "giustizia". Intervistare le persone per strada e registrare le loro risposte con il cellulare.

- Discutere la seguente citazione dal punto di vista della giustizia e della solidarietà: «Non vogliamo nessun aiuto allo sviluppo. Vogliamo relazioni commerciali più eque. Vogliamo riappropriarci della nostra dignità e guadagnare il nostro denaro da soli.» (Abdulaye D., pescatore del Senegal, citazione liberamente adattata in italiano, Caritas).

- Gioco mentale "I coloni": in gruppi creare una squadra di 10 persone virtuali con diverse caratteristiche che permettono loro di costruire una civilizzazione in un luogo selvaggio. Quali sono le 10 caratteristiche più importanti?